

protezzione dello stato, & cose sue, cercando di valersene a suo prò in qualunque occasione; ovvero mosso da desiderio di compiacere in ciò a Cesare, dimostrando di havere de' Francesi grandissimo sospetto: fece al Senato molta istanza, perche volesse con quel Rè interporre il mezzo & autorità sua per acquietare quei moti d'arme, de' quali, come diceva, già molte cose riportava la fama: & quantunque non fosse a queste prestata intiera fede; tuttavia, come era costantissima la volontà di difendere quello stato, & di mantenere l'obbligo della capitulatione, così giudicandosi ispediente, che tale risoluzione fosse quanto più si potesse palese, per levare dall'animo de' Francesi ogni speranza, che la Republica separar si potesse da Cesare, & da gli altri collegati, fu deliberato di farne ufficio non pure in Francia, ma a tutte le corti; & per mostrarli molto fermi, & risoluti, fu aggiunto, che quando nel Collegio, ove si costuma di fare simili proposte da Ambasciatori de' Principi, fossero di ciò promossi ragionamenti, senza prendere tempo d'altra consultatione, dovesse il Doge nelle risposte lasciarsi chiaramente intendere: *Essere certo & costante proponimento del Senato, di non partirsi per niun accidente dalla lega già stabilita con Cesare & con gli altri Confederati.* Ma Cesare, non contento di questi ufficii, ricercava più oltre, che si apparecchiassero le genti, alle quali per la capitulatione era la Republica tenuta. Onde i Vinetiani, sospettando che i pensieri di lui mirassero ad altro suo particolare disegno, & a tirargli oltre gli oblighi della lega, rispondevano, che essendo allhora lo stato delle cose tale, che prometteva quiete in Italia, non dovevano essere condotti a fare importunamente tanta spesa. Haveva a questo tempo il Rè Francesco presa moglie & ricuperati i figliuoli, onde pareva più tosto volto alle feste, & a' piaceri, che a' travagli di guerre; & la Republica per mostrarli di queste sue consolationi partecipe, gli haveva mandato Giovanni Pisano Procuratore di San Marco Ambasciatore straordinario a rallegrarsene. Ma quando si fossero sco-

*Professano  
amicitia  
con Cesare.*

*Giovanni  
Pisano Am-  
basciat. stra-  
ordinario in  
Francia.*

per-